

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-12-2019

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	05/12/2019	3	Dissesto idrogeologico, interventi a Cammarata (Ag) <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	05/12/2019	31	Sotto l'`albero ci sarà il Cas? <i>Redazione</i>	4
SICILIA CATANIA	05/12/2019	35	Torrente Landro, ancora fermi i lavori per mettere in sicurezza l'`alveo <i>Redazione</i>	5
SICILIA CATANIA	05/12/2019	36	Scudo per la spiaggia, via al cantiere <i>Redazione</i>	6
UNIONE SARDA	05/12/2019	44	Alluvione: allarme per i fondi <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	05/12/2019	29	Torna il maltempo e la paura dei torrenti <i>Redazione</i>	8
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	05/12/2019	24	I ripetuti crolli nell'`area della Scala dei Turchi Il sindaco: La zona a rischio è molto limitata <i>Calogero Giuffrida</i>	9
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	05/12/2019	17	Stagnone di Marsala, instabili e pericolosi: interdetti i pontili <i>Chiara Putaggio</i>	11
NUOVA SARDEGNA	05/12/2019	19	Settanta interventi per i danni del vento <i>Luca Fiori</i>	12
NUOVA SARDEGNA	05/12/2019	29	Assemblea per costituire un gruppo di protezione civile <i>E.m.</i>	13
ansa.it	04/12/2019	1	Alluvione e incendi,piano Parco Tepilora - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	14
cagliaripad.it	04/12/2019	1	Maltempo: 30 interventi vigili del fuoco nel Cagliariitano <i>Redazione</i>	15
cagliaripad.it	04/12/2019	1	Danni da alluvione e incendi, piano per il Parco Tepilora <i>Redazione</i>	16
cagliaripad.it	04/12/2019	1	Sardegna, forte peggioramento meteo alle porte: possibili nubifragi <i>Redazione</i>	17
cagliaripad.it	04/12/2019	1	Maltempo, intensi temporali sull'Ogliastra, rischio nubifragi e grandine nelle prossime ore sul Sud dell'isola <i>Redazione</i>	18
cagliaripad.it	04/12/2019	1	Maltempo, numerosi interventi dei Vigili del fuoco nel sassarese <i>Redazione</i>	19
cagliaripad.it	04/12/2019	1	Maltempo: vento abbatte tetto palazzo ad Alghero <i>Redazione</i>	20
cagliaripad.it	04/12/2019	1	Maltempo, sulla Sardegna vento e temporali. Gli esperti: "Atteso forte peggioramento" <i>Redazione</i>	21
cagliaripad.it	04/12/2019	1	Maltempo, prorogata allerta arancione nell'Isola <i>Redazione</i>	22
cagliaripad.it	04/12/2019	1	Maltempo, evacuata la biblioteca di Giurisprudenza <i>Redazione</i>	23
blogsicilia.it	04/12/2019	1	Meteo Sicilia, piogge e temporali in arrivo ed è allerta meteo <i>Redazione</i>	24
cataniatoday.it	04/12/2019	1	Torna il maltempo, allerta meteo `gialla` su Catania <i>Redazione</i>	25
livesicilia.it	04/12/2019	1	Piano Battaglia, l'annuncio: otto milioni per la riqualificazione <i>Redazione</i>	26
olbianotizie.it	04/12/2019	1	Maltempo: Fraccaro, `altri 140 mln in arrivo per zone colpite` <i>Redazione</i>	27
palermomania.it	04/12/2019	1	Torna il maltempo, domani pioggia e vento <i>Palermomania.it</i>	28
unionesarda.it	04/12/2019	1	Casa fatiscente a Porto Torres: cadono grossi massi sul marciapiede <i>Redazione</i>	29
unionesarda.it	04/12/2019	1	Piano anti alluvione, fondi a rischio <i>Redazione</i>	30
unionesarda.it	04/12/2019	1	Sardegna, allerta meteo: 30 ore di temporali e venti di burrasca <i>Redazione</i>	31
unionesarda.it	04/12/2019	1	Carbonia, forti raffiche di vento: albero crolla su un'automobile <i>Redazione</i>	32
sardiniapost.it	04/12/2019	1	Il maltempo si abbatte sulla Sardegna: strade allagate, decine di alberi caduti <i>Redazione</i>	33
sardiniapost.it	04/12/2019	1	Maltempo, prorogata l'allerta arancione. Violenti temporali e burrasca nell'Isola <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-12-2019

sardiniapost.it	04/12/2019	1	MALTEMPO, DA REALE GROUP UN FONDO DA 5 MILIONI DI EURO <i>Redazione</i>	35
sardiniapost.it	04/12/2019	1	Danni da alluvione e incendi a Tepilora, piano per curare le ferite del parco <i>Redazione</i>	36
grandangoloagrigento.it	04/12/2019	1	Cammarata, 1.6 milioni di euro contro dissesto idrogeologico <i>Redazione</i>	37
grandangoloagrigento.it	04/12/2019	1	Torna il maltempo, la Protezione civile dirama l'allerta gialla <i>Redazione</i>	38
palermotoday.it	04/12/2019	1	Piano Battaglia, dalla Regione 8 milioni per dare un nuovo volto al polo turistico <i>Redazione</i>	39
quotidianodiragusa.it	04/12/2019	1	Maltempo, da Reale Group un fondo da 5 milioni di euro <i>Redazione Quotidianodiragusa.it</i>	41
strill.it	04/12/2019	1	Allerta meteo - Il 5 dicembre scuole chiuse a Catanzaro <i>Redazione</i>	42
strill.it	04/12/2019	1	Maltempo in arrivo sulla Calabria: è allerta arancione <i>Redazione</i>	43
SARDEGNAREPORTER.IT	04/12/2019	1	Olbia: a rischio i fondi per il piano anti alluvioni. L'appello di Li Gioi, Ferinaio e Piccinu (M5S) <i>Redazione</i>	44

Dissesto idrogeologico, interventi a Cammarata (Ag)

[Redazione]

Dissesto idrogeologico^ interventi a Cammarata (Ag) AGRIGENTO - Un'area con classificazione R4, ossia di rischio molto elevato, quella di S. Agostino-Terra Rossa a Cammarata, nell'Agrigentino, che ora viene messa in sicurezza dalla Struttura contro il dissesto idrogeologico guidata dal presidente della Regione siciliana. Nello Musumeci. Il consorzio Stabile Eos di Roma si è infatti aggiudicato, per un importo di un milione e 650 mila euro, l'appalto per i lavori di consolidamento nel centro abitato della cittadina, nota per i mille balconi delle sue case sulla collina e che si affacciano sull'incantevole panorama dei Monti Sicani. Un intervento urgente, quello programmato dall'Ufficio diretto da Maurizio Croce, che rimuove le criticità strutturali della zona - da corso Matteotti sino a via Bonfiglio e nelle strade soprastanti - che ha una configurazione a gradoni e che, proprio per questo, risulta vulnerabile. I segni del dissesto - fessurazioni orizzontali e verticali nei muri di contenimento, lesioni nei fabbricati e ampie deformazioni delle sedi viarie - sono ben presenti in questa parte del paese che comprende la scuola professionale, attività commerciali e una struttura ricettiva. Il progetto prevede la realizzazione di muri con micropali e armatura tubolare, e un sistema di ancoraggi passivi, ma anche la bonifica degli strati superficiali mediante chiodatura con barre ad aderenza migliorata inserite in fori del diametro di 10 centimetri. Si procederà inoltre con il ripristino della muratura tramite sarcitura delle lesioni, e con una serie di perforazioni e iniezioni con malta cementizia. Verrà inoltre realizzata un'area pedonale e ricostruita la pavimentazione del marciapiede. -tit_org-

Sotto l'`albero ci sarà il Cas?

Zafferana. Ritardi nel pagamento dei contributi di autonoma sistemazione. Il sindaco Russo: Rallentamento delle pratiche

[Redazione]

Sotto l'albero ci sarà il Cas? Zafferana. Ritardi nel pagamento dei contributi di autonoma sistemazione. Il sindaco Russo: Rallentamento delle pratiche In tanti si lamentano per i ritardi del pagamento dei Cas di cui, sul territorio di Zafferana, usufruiscono ben 318 nuclei familiari che, avendo la casa inagibile o parzialmente inagibile, hanno dovuto trasferirsi in altri centri e pagare l'affitto di una sistemazione che sperano sia provvisoria. Il sindaco Salvo Russo ha più volte ribadito che la burocrazia è la nostra nemica più acerrima e a proposito del Cas ha sottolineato che le pratiche inoltrate alla Protezione civile hanno subito un forte rallentamento che ha coinvolto anche il pagamento del Cas. Il 4 settembre è stata firmata la richiesta di agosto per l'ammontare di 280.000 euro e inoltrata al Dipartimento di Protezione civile. L'ing. Calogero Foti ha autorizzato il pagamento solo il 24 ottobre e le somme sono giunte nelle casse comunali il 5 novembre e subito si è proceduto al pagamento. L'ing. Davide Romeo (ufficio tecnico comunale) ha spiegato che deve essere pagato il mese di settembre e un residuo di febbraio di circa 50.000 euro e il mese di ottobre le cui richieste sono state inoltrate rispettivamente il 4 ottobre e il 4 novembre. Sembra che l'ing. Calogero Foti abbia predisposto il pagamento di settembre e ottobre e che dovrebbe giungere entro Natale. Invece ci vorrà l'anno nuovo per il Cas di novembre, la cui richiesta è stata inoltrata ieri mentre il Cas di dicembre sarà richiesto il prossimo 4 gennaio. Sicuramente a gennaio - ha continuato l'ing. Romeo - ci saranno molte più richieste di Cas perché ci saranno delle persone che lasceranno le strutture alberghiere. Entro il 31 dicembre le 84 persone ancora presenti all'Hotel Primavera dell'Etna e all'Airone dovranno andare via e potranno accedere al Cas e ottenere una doppia mensilità per affittare una casa. Intanto saranno effettuati dei controlli severi perché chiunque percepisca il Cas non se ne stia nella casa anche se inagibile. I trasgressori saranno sanzionati e perderanno il diritto del Cas. Fino a oggi sono stati erogati per i Cas 1 milione e 820mila euro. Intanto nel nostro Ufficio comunale ridotto all'osso - aggiunge l'ing. Casella, direttore Utc - si procede, attendendo il potenziamento. Tre tecnici, in servizio da febbraio, non hanno ancora percepito lo stipendio. Dal terremoto l'Ufficio non ha dotazione organica, sono tutti esterni. ENZA BARBAGALLO -tit_org- Sottoalbero ci sarà il Cas?

GALLODORO

Torrente Landro, ancora fermi i lavori per mettere in sicurezza l'alveo*[Redazione]*

GALLODORO Torrente Landro, ancora fermi i lavori per mettere in sicurezza l'alveo GALLODORO. Mentre gli interventi di consolidamento e messa in sicurezza del costone roccioso, sovrastante la Sp 13 in contrada Ponte Grumitti (che si avvalgono, come si ricorda, di un finanziamento della protezione civile dell'ammontare di un milione 700mila euro) sono in corso ormai da due settimane, restano sospesi invece quelli inerenti il ripristino della funzionalità idraulica del torrente Gallodoro, in località Landro, al fine di garantire la sicurezza dell'abitato nella zona interessata, a rischio erosione. La causa dell'interruzione dell'attività costruttiva è da addebitarsi all'esigenza avvertita dalla ditta esecutrice con sede a Gangi, in provincia di Palermo, di effettuare le necessarie valutazioni tecniche, derivanti da una relazione di caratterizzazione dell'ammasso roccioso, a cura di un geologo. Ciò ha indotto il dirigente dell'area tecnica del piccolo centro collinare dell'entroterra taorminese, ing. Sebastiano La Maestra, dietro richiesta del direttore dei lavori, ing. Salvatore Rigaglia, ad affidare il servizio al geologo Orazio Barbagallo, procedendo a quantificare il compenso da erogare al professionista catanese, che ammonta a mille euro. Gli interventi per la sistemazione del greto del corso d'acqua, che attraversa l'abitato del borgo antico, sono sostenuti economicamente da un finanziamento concesso all'ente pubblico locale da parte dell'Ufficio del Commissario straordinario per il contrasto al dissesto idrogeologico, dell'importo complessivo di 180mila euro, di cui 133mila 556 per l'esecuzione dei lavori e 46mila 443 euro quali somme a disposizione della stazione appaltante. Lavori che si spera riprendano al più presto, visto ormai l'incombere della brutta stagione, le cui immancabili intemperie potrebbero essere di pregiudizio alla sicurezza del centro abitato. ANTONIO Lo TURCO Uno scorcio del greto del torrente Landro

-tit_org- Torrente Landro, ancora fermi i lavori per mettere in sicurezza l'alveo

Scudo per la spiaggia, via al cantiere

Letojanni. Lotta all'erosione, saranno collocati massi nel fondale per creare la barriera soffolta

[Redazione]

Letojanni. Lotta all'erosione, saranno collocati massi nel fondale per creare la barriera soffolta ANTONIO Lo TURCO Avrebbero dovuto avere inizio, secondo quanto disposto dal direttore dei lavori, ing. Salvatore Zaccaro, dopo il via libera da parte dell'ufficio del commissario straordinario contro il dissesto idrogeologico, nel periodo estivo tra giugno e luglio, ma sono stati rinviati per non creare problemi alle attività legate alla balneazione. Si tratta degli interventi per la riqualificazione ambientale e recupero del tratto di costa, compreso tra il torrente Silemi e via Catania previsti nel progetto generale che comprende opere di contrasto all'erosione marina tra i torrenti Fondaco Parrino e Torrente Mazzeo. Gli stessi che sono stati avviati, da alcuni giorni, con l'installazione del cantiere nell'area demaniale attigua all'incompiuta piscina olimpica, in adiacenza al torrente S. Filippo. La ditta costruttrice di Gioiosa Marea è al momento in attesa della fornitura dei massi da collocare nel fondale, attraverso l'apposito pontone galleggiante. Componenti questi ultimi della barriera soffolta da realizzare a debita distanza dalla battigia, della lunghezza di circa 500 metri. Al riguardo è stato necessario effettuare una variante al progetto originario per modificare le tecniche costruttive, che ha fatto perdere tanto tempo per le solite pastoie burocratiche. Bastione sottomarino che andrà, dunque, realizzato con l'ormai collaudato deposito sul fondale di blocchi di roccia di varie dimensioni, essendo stato bocciato il sistema denominato "Net Pilar" (previsto nei vecchi elaborati tecnici) cioè la collocazione gabbioni di fibra speciale, riempiti di granulato di roccia vulcanica, ritenuto inaffidabile, visti i risultati negativi registrati nel tratto precedente. Un progetto redatto dall'ing. Agostino Sascaro, che prevede una spesa di un milione 557mila 190 euro. Un altro tassello che si aggiunge - ha spiegato il sindaco Alessandro Costa - al mosaico di altre opere per il contrasto al dissesto idrogeologico, non meno devastante di quello rappresentato dall'erosione marina, che minaccia di sottrarre consistenti lembi di arenile. Tratti di spiaggia che vanno debitamente preservati - aggiunge il primo cittadino di Letojanni - dal lento ma continuo avanzamento delle acque, spiagge che rappresentano un bene fondamentale per una località di mare a forte vocazione turistica. Da rilevare che al riguardo sono in programma altri interventi simili nel tratto di litorale successivo, compreso tra via Catania ed il torrente Leto, per i quali esiste un finanziamento di 6 milioni SOOmila euro. Una struttura di sbarramento della lunghezza di 900 metri con l'implementazione della superficie sabbiosa, utilizzando materiale alluvionale compatibile. Il sindaco: Un tassello che si aggiunge ad altre opere per contrastare il dissesto idrogeologico In alto il cantiere in contrada S. Filippo, sopra l'arenile vicino il palacultura -tit_org-

OlbTa

Alluvione: allarme per i fondi

[Redazione]

Olbja Alluvione: allarme i fo'ndî La - Klite fit ili1. pa gli alSe ÎB. del HSS Ma fe é Ptoeinrui,- tun -.U e It. Mitot Ap è à -
Ila del È la Ai 5 -.. - ele del -tit_org-

Torna il maltempo e la paura dei torrenti

[Redazione]

Taormina TAORMINA Torna il maltempo in queste ore e si ripropone, a Taormina, il timore per l'innalzamento delle acque dei torrenti. A preoccupare sono il Santa Venera e il Sirina, che non sono stati ripuliti e dove erbacce, canneti e rifiuti rappresentano un pericolo non indifferente per la situazione dei corsi d'acqua, se dovessero esserci piogge insistenti. Nonostante gli appelli da parte dei residenti, ed il monito a più riprese lanciato in particolare dal comitato "Amici delle Contrade" Torna il maltempo e la paura dei torrenti ed anche da Legambiente, Sirina e Santa Venera rimarranno a questo punto un fattore costante di apprensione da qui ai prossimi mesi. Ci si attendeva che venissero ripuliti e liberati da tutto ciò che può rappresentare un ostacolo al normale corso delle acque ma così non è stato. Chiediamo l'attenzione immediata e le necessarie attività di salvaguardia del territorio e della pubblica incolumità all'Autorità di Bacino, al Genio civile, alla Protezione civile, all'assessorato regionale, nessuno escluso. Ognuno è chiamato a fare la sua parte per non mettere in pericolo la vita dei cittadini. Invitiamo anche i Comuni ad attivarsi per sollecitare chi di competenza a eseguire queste fondamentali opere di svuotamento e ripulitura dei torrenti: questo il monito rilanciato dagli "Amici delle Contrade" non solo al Comune di Taormina ma anche a quelli di Castelmola e Giardini, perché si tratta di torrenti che interessano zone abitate ricadenti nelle tre municipalità. Lo abbiamo detto e lo ribadiamo: noi non vogliamo morire, questa situazione di rischio ambientale non può proseguire in questi termini senza che nessuno intervenga, è il monito dei residenti che vivono in prossimità dei torrenti. e.c. -tit_org-

I ripetuti crolli nell'area della Scala dei Turchi Il sindaco: La zona a rischio è molto limitata

[Calogero Giuffrida]

Erosione della costa Zicari: È fruibile ben il 99 per cento del costone, notizie non vere rischiano di fare danno a tutti gli operatori economici. 15 Stelle chiedono un'audizione urgente alla commissione Ambiente dell'Ars I ripetuti crolli nell'area della Scala dei Turchi Il sindaco: La zona a rischio è molto limitata Calogero Giuffrida SICULIANA Una richiesta di audizione urgente e congiunta nelle commissioni Ambiente e Cultura dell'Ars è stata presentata dai deputati regionali del Movimento 5 stelle, Roberta Schillaci e Giovanni Di Caro, per affrontare il caso della Scala dei Turchi, dove nei giorni scorsi è avvenuto il crollo di centinaia di massi in una zona frequentata dai turisti mentre resta aperto il contenzioso fra il comune di Realmonte e il proprietario delle particelle catastali della scogliera di marna bianca tra le più famose nel mondo. Intanto, il sindaco Lillo Zicari è pronto ad emettere un'ordinanza di interdizione al passaggio solo nell'area interessata dai crolli. Ma la Scala dei Turchi, al 99%, rimane libera e fruibile ma con una leggera limitazione, tiene a precisare il primo cittadino perché altrimenti rischiamo di fare danno a tutti gli operatori economici. Il tratto di costa di particolare pregio ambientale e interesse turistico in provincia di Agrigento - affermano i deputati pentastellati Schillaci e Di Caro - è messo a dura prova dalle condizioni meteo avverse dell'ultimo periodo. La Scala dei Turchi è soggetta ad erosione naturale che ne mette conti nuamente a rischio la sicurezza per i bagnanti e i molti turisti che qui si recano perché rappresenta una delle più belle attrazioni della Sicilia. Bisogna intervenire innanzitutto per chiarire il contenzioso sulla proprietà tra Comune e privati, oltre che per salvaguardare il bene e metterlo in sicurezza con adeguate prescrizioni e vigilanza per regolare il transito dei visitatori, in particolare nei punti soggetti a frane. Un piccolo Comune come Realmonte non ha le risorse per sobbarcarsi la tutela del bene. Riteniamo che l'audizione possa essere una determinante occasione di confronto tra i soggetti che abbiamo chiesto siano presenti: gli assessori regionali Cordaro (Ambiente e Territorio) e Grasso (Autonomie locali), il presidente della Regione Musumeci in quanto assessore ad interim ai Beni culturali, il dirigente generale del dipartimento Ambiente, Battaglia, il delegato per Agrigento dell'associazione Mareamico, Lombardo, e il sindaco di Realmonte, Zicari. A lanciare l'allarme per i distacchi dal costone, documentando la situazione con foto e video, è stato il responsabile di Mareamico di Agrigento Claudio Lombardo: I detriti di marna sono collassati sui gradoni naturali della maestosa scogliera di Realmonte. L'eccessiva cementificazione intorno alla scogliera - sostiene - ha modificato il normale deflusso delle acque meteoriche e poi l'esagerata frequentazione dei luoghi ha fatto il resto. La Scala si sta sciogliendo come neve al sole, da anni documentiamo lo stato di abbandono di questo luogo candidato a patrimonio dell'Unesco. Solo alcuni mesi fa la Scala era stata riaperta alla fruizione, dopo il crollo del lato est, ripristinato con un'opera di disgaggio finanziata dalla Regione. Tutti devono sapere che questo è un luogo estremamente pericoloso. I turisti che la frequentano non sono consapevoli del pericolo che corrono, non possiamo sempre gridare al miracolo. Occorre un'operazione di responsabilità: va interdetto il versante ovest che si affaccia su lido Rossello ed urge una programmazione e seria gestione del sito con il contingentamento delle presenze. Proprio lo scorso 8 agosto la scogliera era stata riaperta ai visitatori dopo la conclusione dei lavori di messa in sicurezza del litorale. Dal dicembre del 2017, a causa della caduta di alcuni massi, il Comune aveva interdetto con un'ordinanza il transito nell'unica via d'accesso a tutela dell'incolumità pubblica. Occorreva, quindi, mettere in sicurezza il tratto di litorale nei pressi di punta Malata dove si erano registrati i cedimenti di roccia di marna bianca. È stato l'Ufficio contro il dissesto idrogeologico, diretto da Maurizio Croce, a intervenire e a farsi carico delle procedure necessarie per riconsegnare la Scala dei Turchi ai visitatori. Le opere eseguite hanno comportato: la bonifica del costone roccioso interessato e il distacco delle sue parti instabili; la collocazione di reti paramassi in acciaio; la chiodatura di una rete corticale oltre a un sistema di drenaggio dei filoni idrici presenti. Adesso il pericolo si ripresenta praticamente nel lato opposto. Il presidente della Regione Nello Musumeci ha assicurato nuovi interventi.

"Siamo intervenuti e torneremo a farlo, la Realmonte Sopra il cartello che indica che la zona è proprietà privata In alto a destra il sindaco di Realmonte Lillo Zicari Sopra a destra Claudio Lombardo natura geologica della roccia, pare che non ci aiuti. Dobbiamo capire quanto questo fenomeno di sgretolamento sia compatibile con l'uso e con l'occupazione di quell'area da parte dei bagnantiedei turisti", hadichiarato il governatore ad Agrigento. (*CAGI*) Associazioni A lanciare l'allarme per i distacchi di massi, con foto e video, è stata Mareamico -tit_org- I ripetuti crolli nell area della Scala dei Turchi Il sindaco: La zona a rischio è molto limitata

L'ordinanza della Guardia Costiera

Stagnone di Marsala, instabili e pericolosi: interdetti i pontili

[Chiara Putaggio]

L'ordinanza della Guardia Costiera Il maltempo e le mareggiate hanno danneggiato i solarium Chiara Putaggio MARSALA Non c'è pace per i pontili/solarium dello Stagnone di Marsala: nuovamente interdetti dalla Capitaneria di porto in quanto: versano in condizioni precarie di stabilità e sicurezza. Le mareggiate delle ultime settimane hanno devastato le strutture, cinque delle quali erano state oggetto di ristrutturazione la scorsa estate ed esattamente tre mesi fa erano tornati fruibili, ma ora la situazione è di nuovo precipitata. A decretare l'interdizione dei pontili/solarium è stata la tenente di vascello Carla Picardi, Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Marsala, che ieri ha emesso un'apposita ordinanza secondo cui i pontili/solarium pubblici in concessione all'ente gestore della R.N.O. "Isole dello Stagnone di Marsala" versano in condizioni precarie di stabilità e sicurezza. Lo stato di salute tutt'altro che buono dei pontili è emerso da una relazione redatta lo scorso 29 novembre dal personale dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Marsala insieme con il personale tecnico del settore Lavori Pubblici del Comune di Marsala. Considerato necessario, al fine di prevenire incidenti che possano compromettere la salvaguardia della pubblica incolumità e vietare il transito pedonale/utilizzo a tutti gli avventori del litorale - si legge sull'ordinanza - il tenente di vascello Carla Picardi rende noto che i pontili ed il solarium versano in precarie condizioni, tali da comprometterne lo scopo e la sicurezza pedonale e ordina che con decorrenza immediata e fino a nuovo ordine, è vietato il transito nonché qualsiasi altra attività presso le citate strutture; i trasgressori delle disposizioni impartite con la presente Ordinanza, salvo che il fatto non costituisca diversa specifica violazione, saranno puniti ai sensi degli articoli 1164 e 1174 del Codice della Navigazione. Quanto alla recinzione per impedire a incauti pedoni di salirvi sopra come anche la riparazione delle strutture, toccherà all'organo di gestione della Riserva Naturale Orientata Isole dello Stagnone. Lo scorso luglio il Libero Consorzio dei Comuni, ex Provincia di Trapani, attraverso una procedura celere - secondo il decreto legislativo 50 del 2016 - aveva investito circa 7mila euro per rimettere a posto il solarium del Principino e i pontili numero 2, 6, 9 e 10. Mentre gli altri cinque, da oltre un anno in condizioni disastrose, erano rimasti interdetti. Ma il maltempo ha dato il colpo di grazia a quelli che non erano stati oggetto di lavori e danneggiato di nuovo e pesantemente i cinque che erano stati sistemati. (*CHIP*) La scorsa estate Cinque strutture erano state già ristrutturate dall'ex Provincia -tit_org-

Settanta interventi per i danni del vento

Vigili del fuoco, polizia locale e protezione civile impegnati tutta la mattinata

[Luca Fiori]

Vigili del fuoco, polizia locale e protezione civile impegnati tutta la mattinata di Luca Fiori > SASSARI Sono stati oltre settanta sin dalle prime ore del mattino gli interventi che ieri - festa di Santa Barbara - hanno costretto i vigili del fuoco a un superlavoro anche nella giornata dedicata alla patrona del corpo nazionale dei pompieri. Il fortissimo vento che ha spazzato la città e i dintorni per alcune ore della giornata ha creato danni dovuti soprattutto alla caduta di alberi, pali della luce e di cornicioni. Insieme ai vigili del fuoco e agli agenti della polizia locale sono scesi in campo anche i volontari della protezione civile dell'associazione Misericordia e gli operai del Comune. La squadra del cantiere comunale è intervenuta dalle prime ore della mattina con la pezzatura di rami e la loro rimozione in alcune aree della città. Le zone più critiche in cui sono stati richiesti interventi sono state corso Margherita di Savoia, nella scuola di via Oriani, nel piazzale Cappuccini e vicino al conservatorio musicale. Il lavoro è poi proseguito nei principali viali alberati della città per raccogliere o tagliare rami caduti e alberi. In particolare gli operai sono intervenuti in via Amendola, via Napoli, viale Umberto, viale Trento, per citarne alcune. Le ditte appaltatrici dei giardini sono invece intervenute nelle aree di competenza con l'abbattimento di un grosso albero nei giardini di via Venezia. In questo caso si è resa necessaria la chiusura al traffico di via Rizzeddu all'altezza dell'ex ospedale psichiatrico. Sono stati effettuati interventi urgenti anche nei giardini pubblici dell'emiciclo Garibaldi e in via Washington dove un grosso pino si è abbattuto su un giardino. Il settore Ambiente e Verde pubblico per tutta la giornata è rimasto in stretto e continuo contatto con i vigili del fuoco, con cui ha concordato le aree di intervento. Uno dei tanti interventi di ieri dei vigili del fuoco Gli uomini della protezione civileUn albero spezzato dal vento -tit_org-

bonorva

Assemblea per costituire un gruppo di protezione civile

[E.m.]

BONORVA iBONORVA Oggi, alle 19, nella sala consiliare del Comune intitolata a Valentino Pozzi, si riunirà la prima assemblea popolare, ideata, voluta e convocata dal sindaco Massimo D'Agostino per l'istituzione di un'associazione di volontariato che si dovrà occupare di protezione civile. La riunione segue un precedente altra, tenuta nei giorni scorsi, nel corso della quale il primo cittadino ha spiegato ai presenti l'importanza e l'alto valore morale e di civile solidarietà che tale iniziativa riveste. Il compito finora era de mandato esclusivamente all'impegno e alle poche risorse disponibili dell'amministrazione comunale che talvolta, data anche la vastità del territorio di competenza, ha incontrato notevoli difficoltà per far fronte a eventi calamitosi come gli incendi, gli allagamenti all'interno dell'abitato e nelle campagne, i crolli e altre difficoltà e improvvise situazioni di pericolo e urgenza in occasione di eventi calamitosi. La popolazione, con la presentazione di oltre cinquanta domande di adesione per la costituzione di un primo nucleo di volontariato che si dovrà occupare di protezione civile, ha mostrato di avere a cuore la sicurezza e il benessere della comunità e ora, nel corso dell'assemblea, avrà l'opportunità di costituire le galmente l'associazione, nominare il presidente e un comitato che lo dovrà affiancare nelle diverse situazioni di emergenza, (e.m.) -tit_org-

Alluvione e incendi,piano Parco Tepilora - Sardegna

Millecinquecento volontari del territorio proveranno a curare le ferite provocate dall'acqua e dal fuoco nel Parco regionale di Tepilora e programmare un futuro puntando alla prevenzione e alla sensibilizzazione. (ANSA)

[Redazione Ansa]

Millecinquecento volontari del territorio proveranno a curare le ferite provocate dall'acqua e dal fuoco nel Parco regionale di Tepilora e programmare un futuro puntando alla prevenzione e alla sensibilizzazione. L'area coinvolta è un'oasi di 8mila ettari nel Nuorese, dalla montagna di Tepilora e Crastazza fino alle dune sulla costa di Posada, tra stagni e foreste e quattro comuni, Bitti, Lodè, Torpè e Posada, e 10mila residenti in tutto. Qui, sotto la guida di Legambiente Sardegna, prenderà il via il progetto triennale "Acqua e Fuoco. Dalle cicatrici del passato la mappa per un futuro al riparo dai rischi", sostenuto dalla Fondazione con il sud. Con un investimento di 160mila euro, potranno essere monitorati 350 ettari, nei quali saranno realizzati dieci interventi di prevenzione e tutela e una scuola per ogni comune. Previste anche escursioni, workshop e manifestazioni pubbliche. Diversi le azioni programmate: il ripristino del territorio devastato dell'alluvione del 2013, con la piantumazione di alberi, pulizia dei percorsi lungo il Rio Posada, rafforzamento delle dune e periodiche analisi della piana per la valutazione del rischio idrogeologico. Operazioni che coinvolgeranno i ragazzi e il Centro di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (Ceas) dei quattro comuni. "Gran parte dei fenomeni di erosione e di esondazione dei corsi d'acqua sono causati dall'abbandono colturale e dalla riduzione della capacità di gestione delle campagne - ha detto Marta Battaglia direttrice di Legambiente Sardegna - Saranno tre anni di vivace attività in cui la fragilità del territorio potrà essere preservata dai cittadini protagonisti di un progetto di contenimento dei rischi per il territorio". Il progetto, oltre al Parco di Tepilora, vedrà agire altri sei partner: l'agenzia regionale Forestas, l'Università degli studi di Cagliari, l'associazione Adotta un albero Onlus, l'associazione Sardus Pater, il Gruppo Scout Posada, la Pressa-società cooperativa sociale onlus (Bitti).

Maltempo: 30 interventi vigili del fuoco nel Cagliariitano

[Redazione]

Sono una trentina gli interventi eseguiti oggi dai Vigili del fuoco di Cagliari. Da Ansa News-4 Dicembre 2019 [2cf57fb633118fd27912c990da3ec498] Sono una trentina gli interventi eseguiti oggi dai Vigili del fuoco di Cagliari per alberi caduti, cornicioni, pali dell'illuminazione e cartelloni pubblicitari a causa del vento e della pioggia che si sono abbattuti anche sul Cagliariitano. Particolarmente impegnativo intervento, ancora in corso, lungo la Statale 195 dove un albero è caduto sulla strada e sta creando problemi di viabilità. Sul posto stanno operando gli addetti dell'Anas e la Polizia Strada. A Carbonia un albero è crollato su un'auto in sosta, danneggiandola. Un tamponamento a Catena, invece, si è verificato ad Assemini a causa della strada bagnata. Anche in questo caso sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia Strada. Interventi anche a Cagliari per qualche tombino scoperto e allagamenti.

Danni da alluvione e incendi, piano per il Parco Tepilora

[Redazione]

Millecinquecento volontari del territorio proveranno a curare le ferite provocate dall'acqua e dal fuoco nel Parco regionale di Tepilora. Da Ansa News-4 Dicembre 2019 [parco_tepilora_foto_carru-681x389] Millecinquecento volontari del territorio proveranno a curare le ferite provocate dall'acqua e dal fuoco nel Parco regionale di Tepilora e programmare un futuro puntando alla prevenzione e alla sensibilizzazione. L'area coinvolta è un'oasi di 8 mila ettari nel Nuorese, dalla montagna di Tepilora e Crastaz fino alle dune sulla costa di Posada, tra stagni e foreste e quattro comuni: Bitti, Lodè, Torpè e Posada, e 10 mila residenti in tutto. Qui, sotto la guida di Legambiente Sardegna, prenderà il via il progetto triennale Acqua e Fuoco. Dalle cicatrici del passato la mappa per un futuro al riparo dai rischi, sostenuta dalla Fondazione con il sud. Con un investimento di 160 mila euro, potranno essere monitorati 350 ettari, nei quali saranno realizzati dieci interventi di prevenzione e tutela e una scuola per ogni comune. Previste anche escursioni, workshop e manifestazioni pubbliche. Diversi le azioni programmate: il ripristino del territorio devastato dall'alluvione del 2013, con la piantumazione di alberi, pulizia dei percorsi lungo il Rio Posada, rafforzamento delle dune e periodiche analisi della piana per la valutazione del rischio idrogeologico. Operazioni che coinvolgeranno i ragazzi e il Centro di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (Ceas) dei quattro comuni. Gran parte dei fenomeni di erosione e di esondazione dei corsi d'acqua sono causati dall'abbandono colturale e dalla riduzione della capacità di gestione delle campagne, ha detto Marta Battaglia, direttrice di Legambiente Sardegna. Saranno tre anni di vivace attività in cui la fragilità del territorio potrà essere preservata dai cittadini protagonisti di un progetto di contenimento dei rischi per il territorio. Il progetto, oltre al Parco regionale di Tepilora, vedrà agire altri sei partner: Agenzia regionale Forestas, Università degli studi di Cagliari, associazione Adotta un albero Onlus, associazione Sardus Pater, il Gruppo Scout Posada, la Pressa-società cooperativa sociale Onlus (Bitti).

Sardegna, forte peggioramento meteo alle porte: possibili nubifragi

[Redazione]

DaRedazione Cagliaripad-4 Dicembre 2019[019458a75c5b0af01b20dd41dae4f8de] La depressione iberico-marocchina, di cui abbiamo parlato nei precedenti articoli, si sta ulteriormente approfondendo e il fronte instabile ad essa associato punta con decisione la Sardegna. In queste ore la nuvolosità è maggiormente concentrata lungo la fascia orientale, dove peraltro si registrano deboli piogge fin dal tardo pomeriggio di martedì. Ma la situazione è destinata a complicarsi ulteriormente al passaggio del fronte, allorché si attiveranno fenomeni convettivi imponenti che potranno dar luogo a violenti temporali a carattere di nubifragio. Come detto il peggioramento entrerà nel vivo dal pomeriggio, a cominciare dai settori sudoccidentali dell'Isola per poi estendersi in direzione nord: ci aspettiamo piogge a carattere di rovescio fin sui settori occidentali e concentrarsi maggiormente verso levante. Gli ultimi aggiornamenti dei modelli matematici ad alta risoluzione indicano picchi pluviometrici nell'ordine degli 80-100 metri tra Ogliastra, le Baronie, la Gallura. Attenzione anche alle zone interne esposte ai venti di Scirocco, soprattutto in Barbagia. Il maltempo peraltro dovrebbe proseguire anche durante la notte e nelle prime ore di giovedì avremo della residua instabilità focalizzata presumibilmente sui settori nordorientali della nostra regione. Dopodiché dovrebbe subentrare un miglioramento. Teniamo conto anche dei venti, che sono previsti in notevole rinforzo nelle prossime ore e lo Scirocco potrebbe raggiungere intensità di burrasca con possibili mareggiate nelle aree costiere più esposte. Leggi anche: Allerta meteo arancione per il Sud Sardegna e Ogliastra: rischio violenti temporali e nubifragi

Maltempo, intensi temporali sull'Ogliastra, rischio nubifragi e grandine nelle prossime ore sul Sud dell'isola

[Redazione]

DaRedazione Cagliaripad-4 Dicembre 2019[tempo-sabato-forti-piogge-e-temporali-domenica-e-luned-and-igrave-sere] [cartina-pioggia-279x300]Una linea temporalesca dall Algeria e Tunisia alla Corsica sta pilotandotemporali di forte intensità verso la Sardegna meridionale ed orientale.Attualmente il corpo più avanzato si muove alla velocità di circa 90 km.Piogge e rovesci Sono in corso nella Sardegna centrale, dalla Marmilla alGoceano, ma le condizioni più critiche in Ogliastra dove sono in atto intensinubifragi intorno a Lanusei, Gairo, Arzana e Villagrande

Maltempo, numerosi interventi dei Vigili del fuoco nel sassarese

[Redazione]

La sala operativa 115 ha ricevuto numerose chiamate per diverse tipologie di richieste dovute al maltempo. Da Redazione Cagliari, 4 Dicembre 2019. La sala operativa 115 ha ricevuto numerose chiamate per diverse tipologie di richieste dovute al maltempo. Sono circa 70 gli interventi che fino alle ore 16:30, a causa del forte vento, hanno tenuto impegnati i pompieri del Comando VVF di Sassari. Si è trattato di prevalenze di alberi e pali telefonici o della luce caduti. Al momento sono in corso verifiche in diversi tetti della Provincia. [34-150x150][27-150x150][17-150x150]

Maltempo: vento abbatte tetto palazzo ad Alghero

[Redazione]

DaRedazione Cagliaripad-4 Dicembre 2019[68409990cb1b59e7c33a6d52dc466378] Incidente sfiorato ad Alghero, nel giorno in cui è allerta per le avverse condizioni meteo per forti temporali e venti di burrasca. La copertura isolante e la grondaia di una vecchia palazzina di via Manzoni, arteria viaria molto trafficata, sono volate, a causa dell'effetto vela prodotto dalle raffiche che da alcune ore stanno interessando il territorio, e sono precipitate per strada tra le auto. Fortunatamente in quel momento non stava passando nessuno e auto più vicina si trovava a qualche decina di metri. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che stanno provvedendo a mettere in sicurezza l'area e ad accertare la stabilità del resto della copertura. Nel frattempo la polizia locale è impegnata a far spostare le auto in sosta e a gestire il traffico delle vetture in transito.

Maltempo, sulla Sardegna vento e temporali. Gli esperti: "Atteso forte peggioramento"

[Redazione]

Da Redazione Cagliari - 4 Dicembre 2019
maltempo-allerta-meteo-prorogata-sino-a-alle-20
Fronte perturbato su mare e canale di Sardegna in avvicinamento alle nostre coste. È il nuovo aggiornamento degli esperti che confermano un rapido peggioramento della situazione meteorologica nell'Isola per le prossime ore. Le previsioni: La depressione posizionata sulle coste dell'Algeria sta attivando fronti temporaleschi. Il più vicino si trova a circa 180 km dalla Sardegna, e si muove verso est alla media di 35/40 km ora. Non si esclude l'insorgere di fenomeni isolati a ridosso delle coste. La Protezione civile ha diramato un'allerta meteo di colore arancione per le aree del Sud Sardegna e dell'Ogliastra. Approfondisci: Allerta meteo arancione per il Sud Sardegna e Ogliastra: rischio violenti temporali e nubifragi

Maltempo, prorogata allerta arancione nell'Isola

[Redazione]

Da Redazione Cagliari - 4 Dicembre 2019 [L'allerta temporali è valida dalle 18 di domenica 31 luglio 74823] Ancora criticità moderata (codice Arancione) per rischio idrogeologico sul Campidano. La conferma è della Protezione Civile regionale che ha divulgato un nuovo avviso valevole sino alle 18 di domani, giovedì 5 dicembre. Stesso livello di allerta (codice Arancione) anche nelle zone Iglesiente e Flumendosa-Flumineddu, mentre in alcuni altri settori della Sardegna è previsto un livello di rischio ordinario (codice Giallo) o assente (codice Verde). Approfondisci qui le previsioni meteo

Maltempo, evacuata la biblioteca di Giurisprudenza

[Redazione]

Emilio Serra, rappresentante degli studenti di Azione Universitaria: "Quella di oggi rappresenta l'ultima di una serie di emergenze che in questi mesi interessano i locali dell'Università di Cagliari". Da Redazione Cagliariipad-4 Dicembre 2019 [image_preview] Siamo appena stati evacuati dalla biblioteca di giurisprudenza, lo ha comunicato poco fa Emilio Serra, rappresentante degli studenti di Azione Universitaria. Dopo alcuni minuti di pioggia battente, un flusso incontenibile di acque nere, proveniente dai bagni del piano terra, ha letteralmente allagato la biblioteca, rendendo impraticabile l'uscita principale. Tra la confusione e il fetore dei liquami, siamo stati costretti ad abbandonare l'edificio attraverso le uscite di emergenza. Prosegue quella di oggi rappresenta l'ultima di una serie di emergenze che in questi mesi interessano i locali dell'Università di Cagliari e creano pericolo, oltre che importanti disagi agli studenti. Senza andare troppo lontano ieri nelle aule della Città della Università abbiamo visto crollare il soffitto, e meno di un mese fa lo stesso scenario nella mensa di via Trentino. Ci chiediamo se le operazioni di manutenzione degli impianti e dei bagni siano state eseguite in maniera puntuale. Dal canto nostro riteniamo sempre più remota l'ipotesi che questi disagi siano dovuti a casualità imprevedibili, ma crediamo che siano sintomo di un grave stato di trascuratezza e conclude ancora una volta invociamo un intervento incisivo dell'amministrazione, affinché tali situazioni inaccettabili siano scongiurate preventivamente e siano salvaguardati la sicurezza degli studenti e il decoro degli spazi dell'Ateneo.

Meteo Sicilia, piogge e temporali in arrivo ed è allerta meteo

[Redazione]

Pausa da questa lunga ondata di bel tempo che ha accompagnato la Sicilia negli ultimi giorni. Una vasta ondata depressionaria presente sul Mediterraneo occidentale convoglierà correnti umide ed instabili sulle aree ioniche con aumento dei venti. Il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse. Per la giornata di domani, 5 dicembre, è stata lanciata l'allerta arancione sul versante tirrenico della Calabria e su parte della Sardegna. Allerta gialla invece su parte di Emilia-Romagna, Veneto, Basilicata, Puglia, Sicilia e sui restanti settori di Calabria e Sardegna. Nell'avviso si legge che dalla tarda serata di oggi sono previste precipitazioni, anche a carattere di rovescio o forte temporale, dapprima su Sicilia, in estensione a Calabria, Basilicata e Puglia. I fenomeni risulteranno più frequenti sulle aree ioniche e saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevedono inoltre, dalla mattina di domani, giovedì 5 dicembre, venti da forti a burrasca meridionali su Calabria e Puglia e possibili mareggiate sui settori ionici.

Torna il maltempo, allerta meteo `gialla` su Catania

[Redazione]

La protezione civile per la giornata di giovedì 5 dicembre, sulla base delle previsioni meteo disponibili, ha emanato un bollettino di allerta 'gialla'. Sono attese, infatti, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul versante ionico Sicilia nord-orientale con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto dell'isola con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.

Piano Battaglia, l'annuncio: otto milioni per la riqualificazione

[Redazione]

PALERMO - "Parte la macchina organizzativa per dare un nuovo volto all'astazione turistica di Piano Battaglia, affinché possa diventare un polo di attrazione nel periodo invernale ed estivo". L'annuncio è stato dato dal presidente Nello Musumeci che, dopo il sopralluogo della scorsa settimana sulle Madonie, stamane ha riunito a Palazzo Orleans tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti per individuare, nel più breve tempo possibile, le soluzioni alle numerose problematiche riscontrate. Insieme all'assessore al Territorio Toto Cordaro, al sindaco della Città metropolitana Leoluca Orlando e ai primici cittadini di Petralia Sottana Leonardo Neglia e Ventimiglia di Sicilia Antonio Rini, attorno allo stesso tavolo anche i dirigenti generali dei dipartimenti regionali: Infrastrutture, Sviluppo rurale, Protezione civile, Corpo forestale, Tecnico, Ufficio contro il dissesto idrogeologico e Ufficio speciale della progettazione. Presenti anche il commissario straordinario del Parco delle Madonie Salvatore Caltagirone e Antonio Catalano, presidente della "Piano Battaglia Srl", la società che gestisce gli impianti di risalita. "Vogliamo risolvere - ha spiegato il governatore - definitivamente la situazione, affinché l'impianto possa avere una caratura nazionale. Per questo motivo, la Regione farà da ente finanziatore, con circa otto milioni di euro, e da coordinamento per elaborare un progetto organico di riqualificazione complessiva dell'area che vedrà coinvolti l'ex Provincia di Palermo, il Parco delle Madonie e il Comune di Petralia Sottana, oltre a cinque dipartimenti regionali". Al termine della riunione, a cui ne seguirà un'altra tra due settimane, è stato deciso di procedere con tempistiche diverse. (ANSA).

Maltempo: Fraccaro, `altri 140 mln in arrivo per zone colpite`

[Redazione]

04/12/2019 18:34AdnKronos@AdnkronosAdnKronosRoma, 4 dic. (Adnkronos) - In relazione agli eccezionali eventi di maltempo che hanno colpito buona parte del Paese, il Governo ha dichiarato lo stato di emergenza per 12 regioni e stanziato 100 milioni di euro per i primi interventi urgenti. Siamo inoltre al lavoro per reperire ulteriori fondi che consentano un pronto superamento dell'emergenza nei territori coinvolti: a tal fine sono stati individuati altri 140 milioni di euro da destinare alle somme urgenti e all'assistenza alla popolazione. Lo annuncia il sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio Riccardo Fraccaro. Il Consiglio dei Ministri - aggiunge - ha stanziato le prime risorse sulla base delle attestazioni spedite formulate dalla Regioni. Mentre i commissari stanno elaborando i piani indicando gli interventi necessari, il Governo ha provveduto a individuare altre risorse che saranno ripartite tra le zone colpite dal maltempo. In Commissione Finanze alla Camera, nell'ambito dell'esame del DL fiscale, è stato approvato un emendamento del Governo che provvede ad assegnare ulteriori 40 milioni di euro. In queste ore, inoltre, è alla firma del ministro dell'Economia un decreto che assegna altri 100 milioni di euro per la copertura delle spese sostenute dai territori coinvolti. Il governo - conclude Fraccaro - continua ad assicurare con il massimo impegno il sostegno concreto ai cittadini e agli enti locali per consentire ai territori coinvolti di superare al più presto l'emergenza.

Torna il maltempo, domani pioggia e vento

[Palermomania.it]

Nuove precipitazioni in arrivo sulla Sicilia. Una vasta ondata depressionaria presente sul Mediterraneo occidentale convoglierà correnti umide ed instabili sulle aree ioniche con l'aumento dei venti. Il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse. Per la giornata di domani, 5 dicembre, è stata lanciata l'allerta arancione sul versante tirrenico della Calabria e su parte della Sardegna. Allerta gialla invece su parte di Emilia-Romagna, Veneto, Basilicata, Puglia, Sicilia e sui restanti settori di Calabria e Sardegna. Nell'avviso si legge che dalla tarda serata di oggi sono previste precipitazioni, anche a carattere di rovescio o forte temporale, dapprima su Sicilia, in estensione a Calabria, Basilicata e Puglia. I fenomeni risulteranno più frequenti sulle aree ioniche e saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Casa fatiscente a Porto Torres: cadono grossi massi sul marciapiede

Casa fatiscente a Porto Torres: cadono grossi massi sul marciapiede. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Cadono grossi massi da una vecchia casa diroccata a Porto Torres. Una pietra di grosse dimensioni che ha messo in pericolo l'incolumità delle persone. Distaccamenti dal muro di una abitazione fatiscente realizzata in tufo, con calcinacci e detriti che hanno invaso il marciapiede. Altri sassi sono finiti sulla strada. L'immobile, un'abitazione privata abbandonata, si affaccia in via Cavour al civico 76 dove nei giorni scorsi si è verificato il cedimento, un pericolo per le persone che potevano trovarsi a passare lì vicino. Ma, fortunatamente, al momento nel luogo in cui parte del muro è franata nessun veicolo e nessun pedone è stato coinvolto. Probabilmente a causa delle infiltrazioni d'acqua o per un cedimento strutturale dovuto all'età, la casa incustodita presenta evidenti segni di stabilità precaria, tanto che sono a rischio ulteriori distaccamenti dalle pareti della facciata. Il maltempo e in particolare il forte vento hanno favorito i distacchi. I residenti della zona sostengono che "sarebbe necessario un intervento urgente per la messa in sicurezza dell'edificio, isolando momentaneamente la zona con una transenna, che però non deve trasformarsi in un intervento permanente". Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Piano anti alluvione, fondi a rischio

Piano anti alluvione, fondi a rischio. News - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

L'attuazione del Piano Mancini? Adesso non è più (soltanto) un problema olbiese. Negli uffici della Regione, gli interventi anti alluvione finanziati dallo Stato con oltre 120 milioni di euro sono diventati una pericolosa grana, politica e legale. P... Riproduzione riservataScarica l'app de L'Unione Sarda2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Sardegna, allerta meteo: 30 ore di temporali e venti di burrasca

Sardegna, allerta meteo: 30 ore di temporali e venti di burrasca. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Allerta maltempo arancione, da questa mattina, sulla Sardegna. L'allarme per il rischio idrogeologico durerà per le prossime 30 ore e riguarderà in particolare Campidano, Iglesiente e la zona del Flumendosa-Flumineddu. Sono previste piogge e temporali, anche di forte intensità, sulla Sardegna orientale e meridionale. Non mancheranno raffiche di vento - fino a burrasca - con mari mossi o molto mossi. Ecco le previsioni nel dettaglio: (Unioneonline/l.f.)

Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Carbonia, forti raffiche di vento: albero crolla su un'automobile

Carbonia, forti raffiche di vento: albero crolla su un'automobile. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Un albero che si è adagiato su una vettura, un altro che stava pericolosamente flettendo verso la strada, e altri due ancora in procinto di cadere. Super lavoro, questa mattina a Carbonia, per i vigili del fuoco del distaccamento di via Roma, per la polizia municipale, per la polizia di Stato e la Protezione civile a causa del maltempo. Forti raffiche di levante hanno messo a dura prova numerose piante della città, in alcuni casi vecchie, in altre scarsamente radicate su terreni ammorbiditi dalle piogge dei giorni scorsi. Il primo caso in via Nuoro dove è un albero è finito addosso ad una Volkswagen, danneggiandola. Per fortuna all'interno e nei paraggi non era presente nessuno. Secondo intervento all'incrocio fra via Logudoro, via Satta e via Liguria per un albero che si trovava all'interno di un cortile privato e che si stava rovesciando pericolosamente verso la carreggiata. Intervento importante, infine, anche in via Cagliari dove un pioppo stava perdendo solidità e rischiava di crollare sulla strada: è stato inevitabile abbatterlo. Infine altre segnalazioni sono giunte da via Roma e da via Satta a proposito di rami pericolanti finiti sulla strada. Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Il maltempo si abbatte sulla Sardegna: strade allagate, decine di alberi caduti

[Redazione]

Non si placa ondata di maltempo sull'Isola battuta da forti piogge e venti di burrasca. Una situazione destinata a durare anche nella giornata di domani, tanto che la Protezione civile ha prorogato sino alle 17 allerta arancione su gran parte della Sardegna. Le zone più colpite dal maltempo saranno ancora il Campidano, Iglesiente e il bacino del Flumeneddu. Nel pomeriggio oltre il forte vento, anche la pioggia si è abbattuta su Cagliari, dove sono stati necessari diversi interventi (circa una trentina) dei vigili del fuoco per rimuovere rami di alberi caduti sulle strade. Qualche disagio è stato nella biblioteca della facoltà di Giurisprudenza dove, a causa della pioggia, sono saltate le tubature dei bagni, costringendo gli studenti a lasciare i locali. A riportare la notizia è stato il rappresentante degli studenti di Azione universitaria, Emilio Serra: Dopo alcuni minuti di pioggia battente, un flusso incontenibile di acque nere, proveniente dai bagni del piano terra, ha letteralmente allagato la biblioteca, rendendo impraticabile l'uscita principale. Tra la confusione e il fetore dei liquami, siamo stati costretti ad abbandonare l'edificio attraverso le uscite di emergenza. Serra parla di emergenze che in questi mesi riguardano i locali dell'università di Cagliari, ricordando un episodio accaduto ieri nelle aule della Città della università dove abbiamo visto crollare il soffitto, e meno di un mese fa lo stesso scenario nella mensa di via Trentino. LEGGI ANCHE: Maltempo, prorogata allerta arancione. Violenti temporali e burrasca nell'Isola. Non solo, a causa della forte quantità d'acqua i tombini sono saltati e c'è stato qualche tamponamento causato dalla scarsa visibilità come è accaduto sulla Statale 130 all'altezza di Assemini. Un albero, invece, è caduto sulla Statale 195 all'altezza del Forte Village, causando qualche disagio al traffico. Stessa situazione anche nel Sulcis e in particolare a Carbonia dove il forte vento ha sradicato un albero che è finito su alcune auto in sosta senza, però, causare nessun ferito. Ieri due sindaci della Città metropolitana di Cagliari Tonio Ena di Elmas e Paola Secci di Sestu hanno deciso di tenere chiuse le scuole nel corso della giornata di oggi per paura del maltempo. Il maltempo ha colpito anche il nord con situazioni di pericolo, come nel caso di Alghero, dove a causa delle forti raffiche di vento sono state sradicate la copertura isolante e la grondaia di una vecchia palazzina in via Manzoni. Trattandosi di una strada molto trafficata soltanto il caso ha voluto che l'incidente non si rivelasse più grave visto che in quel momento non transitavano auto o pedoni nel punto in cui è caduta la parte del tetto e l'auto più vicina si trovava a qualche decina di metri. Nella zona di Sassari ci sono stati 70 interventi da parte dei vigili del fuoco chiamati dopo che il vento ha inclinato pali della luce, reso pericolanti pezzi di cornicioni e divorlto i rami dalle piante. primo-piano

Maltempo, prorogata l'allerta arancione. Violenti temporali e burrasca nell'Isola

[Redazione]

La Protezione civile regionale ha prorogato sino alle 17 di giovedì 5 dicembre l'allerta arancione su gran parte della Sardegna per il persistere di violenti temporali e venti di burrasca dai quadranti est e nord-est. Le zone più colpite rimangono il Campidano elglesiente e il bacino Flumendosa-Flumineddu. In Gallura, invece, la criticità per rischio idrogeologico è segnalata in giallo. Ieri due sindaci della Città metropolitana di Cagliari Tonio Ena di Elmas e Paola Secci di Sestu hanno deciso di tenere chiuse le scuole nel corso dell'aggiornata di oggi per paura del maltempo. **LEGGI ANCHE:** Forti raffiche di vento ad Alghero, grondaia e tettoia finiscono in strada

MALTEMPO, DA REALE GROUP UN FONDO DA 5 MILIONI DI EURO

[Redazione]

TORINO (ITALPRESS) Negli ultimi mesi, molte regioni italiane sono state investite dal maltempo che ha provocato danni ingenti. Reale Group ha stanziato un fondo fino a 5 milioni di euro, per un aiuto concreto alle famiglie e alle aziende assicurate con Reale Mutua e Italiana Assicurazioni. Il contributo consiste nella riduzione del premio assicurativo del 50% per la stipula di una polizza a copertura dei rischi di una nuova auto (qualora il veicolo danneggiato non sia riparabile e non sia operante la garanzia a copertura di calamità naturali e a condizione che l'intestatario del veicolo sia residente in un Comune per il quale è stato dichiarato lo stato di calamità naturale); per le aziende è stata prevista una riduzione del 30% della quietanza in prossima scadenza, qualora per il rischio non sia già operante la garanzia a copertura dei danni da calamità naturali e a condizione che si trovino in un Comune per il quale sia stato dichiarato lo stato di calamità. I prodotti interessati, i dettagli, le note operative e le procedure da seguire per usufruire di questa agevolazione sono riportati nella sezione dedicata dei siti ufficiali delle due Compagnie di Reale Group: www.realemutua.it e www.italiana.it. Inoltre, Reale Group ha previsto per i Soci/Assicurati: la proroga a 30 giorni del periodo di mora per le polizze auto, e l'elevazione a 60 giorni della proroga del periodo di mora per le polizze Danni non Auto, con mora attuale a 30 giorni; il finanziamento a condizioni agevolate, erogato da Banca Reale, per l'acquisto o il ripristino di macchinari, capannoni, magazzini delle aziende; un numero verde dedicato all'emergenza 800084800 -, attraverso Blue Assistance; la possibilità di richiedere, a Blue Assistance, l'invio del carrozzeria per tutti i veicoli assicurati con garanzia Assistenza: l'accesso a tale servizio sarà reso a titolo gratuito, contrariamente a quanto solitamente avviene per danni da eventi naturali. Anche quest'anno il nostro Paese ha subito molti danni dovuti agli eventi naturali ha dichiarato Luigi Lana, Presidente di Reale Mutua e di Italiana Assicurazioni -. Reale Group, come già fatto in precedenti occasioni, vuole dimostrare vicinanza ai propri Soci/Assicurati con aiuti concreti, come questi, che rispecchiano la sua natura mutualistica. Abbiamo pensato a interventi da indirizzare sia alle famiglie, categoria di clientela cui da sempre rivolgiamo particolari attenzioni, sia alle aziende, certi che agevolare la ripresa delle attività economiche e produttive. (ITALPRESS).

Danni da alluvione e incendi a Tepilora, piano per curare le ferite del parco

[Redazione]

Millecinquecento volontari del territorio proveranno a curare le ferite provocate dall'acqua e dal fuoco nel Parco regionale di Tepilora e programmare un futuro puntando alla prevenzione e alla sensibilizzazione. L'area coinvolta è un'oasi di 8 mila ettari nel Nuorese, dalla montagna di Tepilora e Crastaz fino alle dune sulla costa di Posada, tra stagni e foreste e quattro comuni, Bitti, Lodè, Torpè e Posada, e 10 mila residenti in tutto. Qui, sotto la guida di Legambiente Sardegna, prenderà il via il progetto triennale Acqua e Fuoco. Dalle cicatrici del passato la mappa per un futuro al riparo dai rischi, sostenuto dalla Fondazione con il sud. Con un investimento di 160 mila euro, potranno essere monitorati 350 ettari, nei quali saranno realizzati dieci interventi di prevenzione e tutela e una scuola per ogni comune. Previste anche escursioni, workshop e manifestazioni pubbliche. Diversi le azioni programmate: il ripristino del territorio devastato dall'alluvione del 2013, con la piantumazione di alberi, pulizia dei percorsi lungo il Rio Posada, rafforzamento delle dune e periodiche analisi della piana per la valutazione del rischio idrogeologico. Operazioni che coinvolgeranno i ragazzi e il Centro di educazione ambientale e alla sostenibilità (Ceas) dei quattro comuni. Gran parte dei fenomeni di erosione e di esondazione dei corsi d'acqua sono causati dall'abbandono colturale e dalla riduzione della capacità di gestione delle campagne ha detto Marta Battaglia, direttrice di Legambiente Sardegna. Saranno tre anni di vivace attività in cui la fragilità del territorio potrà essere preservata dai cittadini protagonisti di un progetto di contenimento dei rischi per il territorio. Il progetto oltre al Parco regionale di Tepilora, vedrà agire altri sei partner: agenzia regionale Forestas, Università degli studi di Cagliari, associazione Adotta un albero Onlus, associazione Sardus Pater, il Gruppo Scout Posada, la Pressa-società cooperativa sociale onlus (Bitti).

Cammarata, 1.6 milioni di euro contro dissesto idrogeologico

[Redazione]

Sarà messa in sicurezza, dalla Struttura contro il dissesto idrogeologico guidata dal presidente della Regione siciliana Nello Musumeci, area di S. Agostino-Terra Rossa a Cammarata, nell'agrigentino, classificata come rischio molto elevato. Il consorzio Stabile Eos di Roma si è aggiudicato, per un importo di un milione e 650 mila euro, appalto per i lavori di consolidamento nel centro abitato della cittadina. Un intervento urgente che rimuove le criticità strutturali della zona da corso Matteotti sino a via Bonfiglio e nelle strade soprastanti che ha una configurazione a gradoni e che, proprio per questo, risulta vulnerabile. I segni del dissesto fessurazioni orizzontali e verticali nei muri di contenimento, lesioni nei fabbricati e ampie deformazioni delle sedi viarie sono ben presenti in questa parte del paese che comprende la scuola professionale, attività commerciali e una struttura ricettiva. Il progetto prevede la realizzazione di muri con micropali e armatura tubolare e un sistema di ancoraggi passivi, ma anche la bonifica degli strati superficiali mediante chiodatura con barre ad aderenza migliorata inserite in fori del diametro di 10 centimetri. Si procederà inoltre con il ripristino della muratura tramite sarcitura delle lesioni e con una serie di perforazioni e iniezioni con malta cementizia. Verrà inoltre realizzata un'area pedonale e ricostruita la pavimentazione del marciapiede.

Torna il maltempo, la Protezione civile dirama l'allerta gialla

[Redazione]

E' stato diramato dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile, AVVISO Regionale nr. 19338 del 04/12/2019 per il RISCHIO METEO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO valido dalle ore 16:00 del 04/12/2019 e fino alle ore 24:00 del 05/12/2019. Il livello di allerta dichiarato, per il rischio idrogeologico da oggi 04/12/2019 e fino alle ore 24:00 di domani 05/12/2019 è Attenzione GIALLA con rovesci o temporali. Mentre per il rischio meteo idraulico da oggi 04/12/2019 e fino alle ore 24:00 di domani è Generica Vigilanza VERDE.

Piano Battaglia, dalla Regione 8 milioni per dare un nuovo volto al polo turistico

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti L'ondata di maltempo porta la neve sulle Madonie: primi fiocchi a Piano Battaglia 12 novembre 2019 Gestione delle piste di Piano Battaglia, la Città metropolitana: "Faremo una nuova gara" 12 novembre 2019 Un gioiello abbandonato e irraggiungibile, Musumeci: "Piano Battaglia torni a risplendere" 27 novembre 2019 Otto milioni di euro per dare un nuovo volto alla stazione turistica di Piano Battaglia e farla diventare un polo di attrazione sia nel periodo invernale che in quello estivo. Ad annunciare lo stanziamento di fondi è stato il presidente della Regione Nello Musumeci che stamattina ha riunito a Palazzo Orleans tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti per individuare, nel più breve tempo possibile, le soluzioni alle numerose problematiche riscontrate durante il sopralluogo della scorsa settimana sulle Madonie. Insieme all'assessore al Territorio Toto Cordaro, al sindaco della Città metropolitana Leoluca Orlando e ai primi cittadini di Petralia Sottana Leonardo Neglia e Ventimiglia di Sicilia Antonio Rini, attorno allo stesso tavolo anche i dirigenti generali dei dipartimenti regionali: Infrastrutture, Sviluppo rurale, Protezione civile, Corpo forestale, Tecnico, Ufficio contro il dissesto idrogeologico e Ufficio speciale della progettazione. Presenti anche il commissario straordinario del Parco delle Madonie Salvatore Caltagirone e Antonio Catalano, presidente della Piano Battaglia Srl, la società che gestisce gli impianti di risalita. Al termine della riunione, a cui ne seguirà un'altra tra due settimane, è stato deciso che nell'immediato il Comune di Petralia Sottana e il Parco delle Madonie redigeranno e approveranno un progetto esecutivo per la sistemazione della strada di accesso agli impianti (dalla strada provinciale 54 al Rifugio Marini), attualmente piena di buche e sconnessa in vari punti. A espletare l'appalto per i lavori, entro 60 giorni, sarà il dipartimento regionale tecnico. Nello stesso progetto dovranno essere previsti i bagni pubblici. La Protezione civile regionale si farà carico di progettare (entro 30 giorni) e appaltare la realizzazione di un'eliperficie, concordando con il Comune il sito dove collocarla, nei pressi dell'impianto. Dovrà essere una struttura idonea per essere certificata dall'Enac. Sempre la Protezione civile provvederà all'acquisto e al posizionamento di tre baracche in legno, da collocare nel pianoro, per infermeria, il posto di polizia-interforze e la scuola di sci. Oltre ad altre due, a valle, sulle strade provinciali di accesso, per la vigilanza sull'adozione minima delle misure di sicurezza stradale per le auto e i bus, specie nei mesi di gelate e nevicate. "Vogliamo risolvere - ha spiegato il governatore definitivamente la situazione, affinché l'impianto possa avere una caratura nazionale. Per questo motivo, la Regione farà da ente finanziatore e da coordinamento per elaborare un progetto organico di riqualificazione complessiva dell'area che vedrà coinvolti la Provincia di Palermo, il Parco delle Madonie e il Comune di Petralia Sottana, oltre a cinque dipartimenti regionali". "Per la prossima stagione sciistica - aggiunge l'assessore Cordaro - vogliamo offrire ad appassionati e turisti un luogo profondamente migliorato e capace di diventare un importante attrattore turistico. Lo dobbiamo soprattutto ai numerosi operatori del comprensorio madonita, animati di buona volontà che non chiedono assistenzialismo, ma interventi strutturali sul proprio territorio". La parte più corposa del progetto è quella che vedrà insieme il dipartimento Infrastrutture, Ufficio contro il dissesto idrogeologico, Ufficio speciale per la progettazione e la Città metropolitana di Palermo. Un progetto integrato per sistemare definitivamente la viabilità delle strade provinciali 54 e 119 (con la rimozione delle tre frane in atto presenti, la sostituzione dei guardrail, il posizionamento della segnaletica per la neve e il rifacimento del manto stradale), la realizzazione di due aree di parcheggio per i bus, le auto e i mezzi spazzaneve. "Con la realizzazione degli impianti di risalita ormai da tempo ha detto il sindaco Orlando - Piano Battaglia non è più un luogo di residenza dove ogni tanto cade la neve. Ormai è diventata, deve diventare, e sempre di più deve essere una vera stazione sciistica. Per questo occorre il concorso di tutte le autorità regionali, autorità della Città metropolitana e dei singoli Comuni, ma anche degli abitanti e degli utenti. Questo incontro voluto dal presidente della Regione è la conferma che si ha la consapevolezza di una nuova stagione per Piano Battaglia, a beneficio dell'intera area delle Madonie, sapendo che ognuno deve fare la propria parte e che le

Pubbliche amministrazioni la devono fare nel rispetto della legge e nel rispetto delle procedure". Gallery vertice
Regione Piano Battaglia-2

Maltempo, da Reale Group un fondo da 5 milioni di euro

Negli ultimi mesi, molte regioni italiane sono state investite dal maltempo che ha provocato danni ingenti. Reale Group ha stanziato 5 milioni

[Redazione Quotidianodiragusa.it]

Negli ultimi mesi, molte regioni italiane sono state investite dal maltempo che ha provocato danni ingenti. Reale Group ha stanziato un fondo fino a 5 milioni di euro, per un aiuto concreto alle famiglie e alle aziende assicurate con Reale Mutua e Italiana Assicurazioni. Il contributo consiste nella riduzione del premio assicurativo del 50% per la stipula di una polizza a copertura dei rischi di una nuova auto (qualora il veicolo danneggiato non sia riparabile e non sia operante la garanzia a copertura di calamita' naturali e a condizione che l'intestatario del veicolo sia residente in un Comune per il quale e' stato dichiarato lo stato di calamita' naturale); per le aziende e' stato prevista una riduzione del 30% della quietanza in prossima scadenza, qualora per il rischio non sia gia' operante la garanzia a copertura dei danni da calamita' naturali e a condizione che si trovino in un Comune per il quale sia stato dichiarato lo stato di calamita'. I prodotti interessati, i dettagli, le note operative e le procedure da seguire per usufruire di questa agevolazione sono riportati nella sezione dedicata dei siti ufficiali delle due Compagnie di Reale Group: www.realemutua.it e www.italiana.it. Inoltre, Reale Group ha previsto per i Soci/Assicurati: la proroga a 30 giorni del periodo di mora per le polizze auto, e l'elevazione a 60 giorni della proroga del periodo di mora per le polizze Danni non Auto, con mora attuale a 30 giorni; il finanziamento a condizioni agevolate, erogato da Banca Reale, per l'acquisto o il ripristino di macchinari, capannoni, magazzini delle aziende; un numero verde dedicato all'emergenza - 800084800 -, attraverso Blue Assistance; la possibilita' di richiedere, a Blue Assistance, l'invio del carro attrezzi per tutti i veicoli assicurati con garanzia Assistenza: l'accesso a tale servizio sara' reso a titolo gratuito, contrariamente a quanto solitamente avviene per danni da eventi naturali. "Anche quest'anno il nostro Paese ha subito molti danni dovuti agli eventi naturali - ha dichiarato Luigi Lana, Presidente di Reale Mutua e di Italiana Assicurazioni -. Reale Group, come gia' fatto in precedenti occasioni, vuole dimostrare vicinanza ai propri Soci/Assicurati con aiuti concreti, come questi, che rispecchiano la sua natura mutualistica. Abbiamo pensato a interventi da indirizzare sia alle famiglie, categoria di clientela cui da sempre rivolgiamo particolari attenzioni, sia alle aziende, certi che agevolare la ripresa delle attivita' economiche e produttive".(ITALPRESS)

Allerta meteo - Il 5 dicembre scuole chiuse a Catanzaro

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieIn considerazione del bollettino di allerta meteo di livello arancione diramato dalla Protezione civile regionale perintera giornata di domani, il sindaco Sergio Abramo ha disposto la chiusura di tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado e degli impianti sportivi della città di Catanzaro per domani giovedì 5 dicembre. Il provvedimento si rende necessario, in via precauzionale, in previsione del rischio di precipitazioni intense, a prevalente carattere di rovescio o forte temporale, che potrebbe rendere problematica la circolazione stradale ed il mantenimento di idonee condizioni di sicurezza per il raggiungimento delle scuole e degli impianti sportivi con mezzi pubblici e privati. Il sindaco ha anche attivato il COC, Centro operativo Comunale, per monitorare in tempo realeevoluzione delle condizioni meteo e predisporre ogni misura necessaria per scongiurare eventuali pericoli a tutela della sicurezza e pubblica incolumità. Si ribadisce, pertanto, la raccomandazione a non mettersi in viaggio se non strettamente necessario; a evitare i sottopassi; ad abbandonare i piani seminterrati o interrati se ubicati in zone depresse o a ridosso di fiumi, torrenti tombati; a non sostare in prossimità di aree con versanti acclivi che potrebbero dare origine a colate rapide di fango e crolli di massi.

Maltempo in arrivo sulla Calabria: è allerta arancione

[Redazione]

Pagina Tutte le notiziell maltempo però non è ancora finito, infatti un vortice ciclonico dal Nord Africa sta per avvicinarsi minacciosamente alla Calabria. in vista del peggioramento la Protezione civile regionale ha diramato un bollettino di allerta arancione lungo tutta la costa jonica calabrese. Venti forti di Scirocco flagelleranno infatti i litorali e piogge abbondanti insisteranno sulle stesse zone per parecchie ore.

Olbia: a rischio i fondi per il piano anti alluvioni. L'appello di Li Gioi, Ferinaio e Piccinu (M5S)

[Redazione]

Gli interventi anti alluvione finanziati dallo Stato per oltre 125 milioni di euro sono a rischio. A sei anni dalla tragica alluvione del 18 novembre 2013 la città di Olbia non è ancora stata messa in sicurezza, il piano di mitigazione ambientale è fermo, e oggi, come ci ha ricordato la Corte dei Conti, la Regione Sardegna rischia seriamente di perdere i fondi già stanziati. Se le opere non verranno appaltate entro un anno, Olbia perderà il finanziamento. Alla luce di questa grave situazione stride immobilismo della Regione Sardegna, in particolare dell'assessore all'Ambiente Lampis e del Presidente della Regione Solinas. Il primo in qualità di assessore competente e il secondo come Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico sulla base decreto legge 133 del 2014, anziché sollecitare il completamento di questo progetto, stanno inspiegabilmente tergiversando per quanto riguarda il rilascio della Valutazione di impatto ambientale. Sul punto anche interrogazione presentata in merito dal consigliere regionale Roberto Li Gioi il 13 settembre scorso è tutt'ora senza risposta. Sembrerebbe a questo punto che il governo regionale tacciato sino al 24 febbraio scorso dal sindaco Settimo Nizzi di essere nemico, con la nuova legislatura sia diventato fin troppo amico. Quello che sta accadendo sotto gli occhi di tutti è gravissimo: la Regione fa orecchie da mercante di fronte alle interrogazioni, prende tempo, avvantaggiando di fatto il piano ostruzionistico del primo cittadino di Olbia. Le opere anti alluvione tanto contestate dal sindaco Nizzi sono infatti state congelate. Ci troviamo di fronte a una situazione gravissima, da denunciare pubblicamente. Inerzia della Regione sta mettendo gravemente a repentaglio la sicurezza dei cittadini olbiesi. Nello specifico Olbia potrebbe perdere 125 milioni e 300 mila euro stanziati il 29 gennaio scorso. Questa la denuncia del deputato Nardo Marino, del consigliere regionale Roberto Li Gioi e dei consiglieri comunali di Olbia Roberto Ferinaio e Maria Teresa Piccinu (M5S). Gli uffici dei Lavori pubblici hanno completato la progettazione, comprese le integrazioni richieste dall'assessorato all'Ambiente. Manca soltanto il giudizio di compatibilità ambientale ma soprattutto manca la volontà politica di portare a compimento un iter infinito cominciato sei anni fa subito dopo alluvione che mise in ginocchio il territorio gallurese. Nella maggioranza di centrodestra sulla questione qualcosa inizia a scricchiolare. Secondo quanto riportato dalla stampa, infatti, assessore ai Lavori pubblici Roberto Frongia avrebbe dichiarato che le misure anti alluvione da 125 milioni e 300 mila euro devono essere cantierate. Ricordiamo in proposito che sulla base dell'ordinanza regionale 245/1 del 2 marzo 2016 assessore ai Lavori pubblici è il soggetto attuatore dell'accordo di Programma stipulato il 4 novembre 2015 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e la Regione Sardegna per gli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico. A questo punto, la volontà espressa dell'assessore Frongia rappresenterebbe una novità rispetto alla dolosa indolenza di questo governo regionale che ha avallato sinora gli intenti procrastinatori del primo cittadino di Olbia calpestando di fatto il diritto alla sicurezza di migliaia di persone che continuano a vivere nel terrore del ripetersi di un evento che ha segnato irrimediabilmente la storia della città.